

ODG

N. 414

Sostegno al progetto di legge nazionale contro le liti temerarie, Disegno di legge S. 616

Presentato da:

COLUCCIO PASQUALE (primo firmatario) 22/10/2025, DISABATO SARAH 22/10/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 22/10/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 414

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

Oggetto: Sostegno al progetto di legge nazionale contro le liti temerarie,
Disegno di legge S. 616.

VISTI

- l'articolo 21 della Costituzione;
- l'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e l'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- l'articolo 96 del codice di procedura civile, "responsabilità aggravata";
- la Direttiva dell'Unione europea 2024/1069 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, sulla protezione delle persone che partecipano al dibattito pubblico da azioni giudiziarie manifestamente infondate o abusive, c.d. anti-SLAPP, che introduce, per i casi transfrontalieri civili e commerciali, meccanismi di rigetto anticipato, tutela sui costi e risarcimenti;
- il disegno di legge S. 616 –Modifica all'articolo 96 del codice di procedura civile in materia di lite temeraria (XIX legislatura), d'iniziativa della senatrice Lopreato volto a integrare l'art. 96 c.p.c. (codice di procedura civile) introducendo una sanzione pecuniaria dissuasiva a carico dell'attore quando la domanda per diffamazione a mezzo stampa/online/radiotelevisione venga rigettata per mala fede o colpa grave;

Premesso che:

- in data 17 ottobre 2025 il giornalista Sigfrido Ranucci (conduttore di *Report* – Rai 3 (Radiotelevisione italiana)) è rimasto vittima di un grave attentato dinamitardo nei pressi della propria abitazione a Campo Ascolano (Pomezia); l'episodio, potenzialmente letale, ha suscitato ampia condanna istituzionale e dell'opinione pubblica;
- si ritiene necessario il presentare questo ordine del giorno alla luce di tali fatti e del cortocircuito emerso nel dibattito pubblico, per cui, accanto a sincere manifestazioni di solidarietà, non sono mancati casi di soggetti che, in passato, hanno promosso querele e azioni nei confronti del giornalista e della redazione, alimentando un clima intimidatorio;

Considerato che:

- le SLAPP (Strategic Lawsuits Against Public Participation) sono azioni giudiziarie strumentali tese a intimidire chi esercita il diritto di cronaca, critica o denuncia d'interesse pubblico, con effetti di "raffreddamento" sulla libertà di informazione;
- la Direttiva (UE) 2024/1069 offre un primo quadro minimo di protezione per i casi transfrontalieri, mentre permane l'esigenza di misure nazionali (e, per quanto di competenza, regionali) per garantire tutele anche nei casi interni;
- i principi ispiratori del DDL S. 616, rafforzamento della responsabilità aggravata ex art. 96 c.p.c. con sanzione pecuniaria equitativa parametrata alla domanda risarcitoria, rappresentano una leva dissuasiva contro le azioni manifestamente infondate in materia di diffamazione;

Rilevato che:

anche enti, aziende ed organismi a controllo pubblico possono, in assenza di indirizzi chiari, promuovere contenziosi con effetti dissuasivi sulla partecipazione civica e sul diritto di cronaca, con ricadute economiche e reputazionali;

Considerato inoltre che:

- è necessario sostenere un intervento legislativo nazionale organico contro le liti temerarie, valorizzando gli obiettivi del DDL S. 616 e assicurando un recepimento tempestivo ed efficace della Direttiva (UE) 2024/1069;
- opportuno adottare linee guida regionali per prevenire l'uso improprio del contenzioso da parte di strutture e partecipate regionali nei confronti di giornalisti, attivisti, studiosi e cittadini impegnati nel dibattito pubblico;

Il Consiglio regionale del Piemonte

impegna la Giunta:

- A rappresentare, nelle sedi istituzionali competenti (Conferenza Stato-Regioni, interlocuzioni con Governo e Parlamento), il sostegno del Piemonte a un percorso legislativo nazionale che, anche facendo propri i principi del DDL (Disegno di legge) S. 616, contrasti le liti temerarie, rafforzando la tutela del diritto di cronaca e di critica.
- A sollecitare il Governo alla calendarizzazione e all'adozione di una disciplina organica anti-SLAPP (Strategic Lawsuits Against Public Participation), coerente con la Direttiva UE 2024/1069 e con i principi già delineati dal DDL (Disegno di legge) S. 616.
- In subordine all'approvazione del DDL (Disegno di legge) S. 616, a farsi promotrice presso il Governo di un'iniziativa in sede UE (Unione europea) volta a sostenere rettifiche e/o chiarimenti alla Direttiva UE 2024/1069 (anti-SLAPP), anche alla luce della Rettifica già pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 7 febbraio 2025, e comunque finalizzate a rafforzare l'effettività delle tutele per i casi domestici e transfrontalieri.
- A predisporre, entro 120 giorni, d'intesa con l'Avvocatura regionale, Linee guida anti-SLAPP rivolte a Direzioni, enti/agenzie regionali, aziende sanitarie e società partecipate, che includano:
 - criteri per la valutazione preventiva dell'interesse pubblico e del rischio di effetto dissuasivo prima di promuovere azioni giudiziarie;
 - il ricorso preferenziale a strumenti di composizione (rettifica, replica, mediazione) quando appropriati;
 - il divieto, salvo motivata eccezione, di richieste risarcitorie sproporzionate in fattispecie connesse all'esercizio del diritto di cronaca e critica;
 - modelli-tipo di determinazione e checklist anti-SLAPP da allegare agli atti.
- A promuovere la revisione e l'eventuale ritiro delle azioni legali manifestamente infondate in corso da parte di

strutture/enti/partecipate regionali contro soggetti che partecipano al dibattito pubblico, previo parere dell'Avvocatura regionale.

- A istituire un Tavolo tecnico con Ordine dei Giornalisti del Piemonte, Assostampa Subalpina/FNSI (Federazione Nazionale Stampa Italiana), Università e società civile per aggiornare annualmente le linee guida e promuovere formazione per dirigenti e uffici legali.
- A pubblicare annualmente un Report trasparenza sul contenzioso promosso da strutture/enti/partecipate regionali contro soggetti che svolgono attività informativa o di interesse pubblico (numero cause, valore richieste, esiti), nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati.
- A riferire alla Commissione consiliare competente entro 180 giorni sullo stato di attuazione del presente ODG (Ordine del Giorno) e sugli esiti delle interlocuzioni nazionali ed europee.
- A sollecitare il Governo a sensibilizzare tutti i parlamentari attualmente in carica ad adoperarsi per il ritiro di tutte le querele attualmente in essere nei confronti del giornalista Sigfrido Ranucci e della squadra di *Report* (Rai 3 (Radiotelevisione italiana)), nel rispetto dell'autonomia delle parti e dell'autorità giudiziaria.